

Classe: 4° B IIS Giotto Ulivi di Borgo San Lorenzo (FI)

Referente: Prof.ssa Roberta Pace

3490763297 – roberta.pace6@istruzione.it

IL FUTURO DELL'UNIONE

Il Parlamento europeo, suddiviso in tre commissioni, è giunto ad individuare le seguenti misure per migliorare il futuro dell'intera Unione:

- A) Considerando che negli ultimi anni stanno insorgendo, in numero sempre maggiore, partiti e movimenti di puro stampo nazionalista che hanno come intento quello di minare la stabilità e l'organizzazione dell'Unione Europea, la “Commissione Cittadinanza Europea” propone di migliorare ed accrescere la cultura e la sensibilità dei cittadini europei riguardo ai compiti ed ai propositi dell'Unione.
- B) Considerando che sono sorte un gran numero di problematiche relative al ricollocamento, al soccorso e all'integrazione dei migranti provenienti dal continente africano, la “Commissione per le Politiche Migratorie” richiede che vengano presi provvedimenti verso i paesi membri che non hanno rispettato i trattati precedentemente stipulati, e che ognuno di essi si prenda carico di accogliere ed integrare i migranti nella propria società, poiché ogni essere umano ha diritto alla dignità, come l'Unione ha sottoscritto nella Carta di Nizza del 2000.
- C) Considerando che il Regno Unito ha dichiarato la sua volontà di uscire completamente dall'UE, la Commissione Brexit ha stilato una serie di proposte più moderate che porterebbero a minori svantaggi per entrambe le parti politiche.

❖ **Limitare i movimenti anti-europeisti promuovendo una cultura europea**

1. Propone un progetto di educazione e informazione riguardante i benefici economici e sociali che può portare l'UE ai paesi membri, e riguardante l'approfondimento e la divulgazione della storia dell'integrazione europea. Convinti del fatto che i movimenti nazionalisti si avvalgono della disinformazione della popolazione per ottenere consenso, propone la realizzazione di progetti e incontri nelle scuole riguardanti la storia dell'Unione e la funzione politica, economica e internazionale della suddetta; inoltre per gli studenti vicino alla maggiore età, propone un piano informativo e divulgativo sugli obiettivi presenti e futuri discussi negli organi dell'Unione.
2. Propone una maggiore pubblicità al canale *Euronews* che potrebbe diventare una piattaforma di divulgazione delle tematiche citate precedentemente. Suggestisce inoltre un intervento mirato nell'organizzazione del palinsesto in modo tale che le *news* d'attualità siano mandate in onda in orari accessibili ad un gran numero di telespettatori. Per garantire neutralità e pluralità di opinione ritiene necessario inserire dei momenti di dibattito tra i vari esponenti dei gruppi parlamentari. Ritiene necessario integrare la promozione culturale del sentimento europeista con la presenza di programmi educativi mirati anche nei palinsesti nazionali.

❖ **Condividere le responsabilità delle politiche migratorie dell'UE**

1. Ritiene, dopo aver analizzato le informazioni e i dati riguardanti l'abolizione della responsabilità del paese di primo approdo, che sia necessario arginare la vera emergenza, che noi identifichiamo nella "ricollocazione dei migranti". Al momento, tale operazione, è a nostro parere profondamente discriminatoria e disomogenea nella sua applicazione pratica. Fino ad oggi, difatti, gran parte dei migranti sbarcati nelle varie nazioni sono stati accolti nel medesimo paese di approdo.
2. Chiede dunque, al fine di omogeneizzare la redistribuzione dei migranti, che la Corte di Giustizia imponga pesanti sanzioni nei confronti dei paesi che violano le convenzioni precedentemente firmate anche con il loro consenso. Così facendo, difatti, essi causano problematiche ingenti ad altri paesi che contavano sulla loro disponibilità per ospitare i profughi in seguito allo sbarco.
3. Richiede quindi che tali fondi, ottenuti dalle sanzioni precedentemente imposte agli stati che negano ospitalità materiale, siano indirizzati verso le nazioni che si occupano concretamente della prima assistenza, tramite l'acquisto di strumentazioni e personale specifici per il soccorso in mare e per i centri di prima assistenza su terra, in attesa del ricollocamento.
4. Auspica infine che tale re-indirizzamento debba avvenire senza discriminazioni di alcun tipo, come titolo di studio o altro, così da impedire ad alcuni stati di accogliere profughi più istruiti di altri. Tali disuguaglianze contribuirebbero a creare un sistema che non tiene conto delle volontà dell'immigrato, fondamentali, a nostro parere, per la sua successiva integrazione nel paese ospite.

❖ **Accordi di reciproca collaborazione e ridefinizione dell'articolo 50**

1. Ritiene che una rottura politica e commerciale con il Regno Unito dall'Unione Europea porterebbe a svantaggi economici, diplomatici e culturali per entrambe le parti.
2. Richiede al Primo Ministro inglese di accettare la proposta del Parlamento di effettuare una *Soft Brexit* mantenendo così i rapporti economici, diplomatici e politici con i paesi dell'Unione Europea, inclusi i trattati riguardanti il mercato comune e la libera circolazione.
3. Propone di fornire alle *Home Nations* della Gran Bretagna, la possibilità di indire un *Referendum* interno per decidere se aderire o meno all'uscita dall'Unione.
4. Chiede di apportare modifiche all'articolo 50 del Trattato di Lisbona riguardante l'uscita degli Stati Membri dall'Unione Europea specificando quindi procedure, tempistiche e metodi di uscita ed aggiungendo accordi di riammissione.

Incarica il suo Presidente di trasmettere la seguente risoluzione agli Stati Membri dell'Unione Europea, alla Corte di Giustizia Europea e al Primo Ministro britannico Theresa May.